

Report di monitoraggio (24.04.2017)

IL PROGETTO

All'indomani del sisma che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016 ActionAid ha deciso di mobilitarsi per essere a fianco delle comunità colpite. Abbiamo iniziato una raccolta fondi che ci consentisse di finanziare il nostro intervento in loco; abbiamo avviato i primi contatti con organizzazioni locali e istituzioni attive sul campo; abbiamo inviato il nostro staff a iniziare una mappatura dei bisogni. L'esperienza passata ha dimostrato che ogni comunità e ogni emergenza hanno delle specificità che vanno tenute in conto, per tale ragione vogliamo costruire un'azione dal basso che veda la popolazione coinvolta nella definizione dei bisogni e delle attività da realizzare. Abbiamo sostenuto e promosso gli sforzi di coordinamento tra organizzazioni ed enti, tra cittadini e istituzioni sia con la nostra presenza e il dialogo in loco sia con iniziative online e soluzioni tecnologiche. Si stimano circa 130 associazioni coinvolte nella risposta all'emergenza, centinaia di volontari, 4541 persone assistite nei campi già realizzati. In questo contesto l'informazione e le nuove tecnologie svolgono un ruolo essenziale e possono aumentare la tempestività e la pertinenza degli interventi. ActionAid è ancora attiva in Emilia e Abruzzo perché i processi di partecipazione civica avviati devono accompagnare tutto il percorso della ricostruzione.

Gli obiettivi

Il progetto SISMICO mira a promuovere un processo trasparente e partecipato che coinvolga cittadini, enti e associazioni nelle fasi di risposta all'emergenza e di ricostruzione. Per questo l'azione di ActionAid è in particolar modo volta a valorizzare il ruolo dei cittadini per la governance degli aiuti e della ricostruzione, offrendo spazi, tempi per il confronto e capacity building per iniziative critiche e a garantire da parte delle istituzioni responsabili del processo di ricostruzione trasparenza, accesso alle informazioni e spazi di partecipazione su singole opere o specifiche aree territoriali.

Questo processo trasparente e partecipato potrà concretizzarsi nel momento in cui la cittadinanza avanzerà concrete proposte o modelli di intervento in merito alla risposta all'emergenza e alla ricostruzione che verranno recepite dalle istituzioni.

Per giungere a questo ActionAid lavora affinché:

- si costituiscano o vengano rafforzati associazioni e comitati locali espressione dei territori;
- la popolazione scolastica delle scuole dell'area colpita sia sostenuta e possa assumere un ruolo attivo nella ricostruzione;
- il modello di attivismo civico innovativo, tecnologicamente avanzato e nutrito dalle comunità locali assuma una funzione di monitoraggio della ricostruzione e sia riconosciuto efficace da altri stakeholder;
- le istituzioni responsabili del processo di ricostruzione pubblichino tutti i dati in formato aperto, creino un unico sistema informativo, attivino percorsi di partecipazione e istituiscano in Commissione un *focal point* su trasparenza.

Beneficiari¹

L'intervento nel territorio prevede un totale di **2.529 beneficiari diretti ripartiti tra studenti e membri di gruppi locali, e 15.110 indiretti**, considerando tutti i cittadini residenti nei comuni di:

- Arquata del Tronto e i suoi 1.160 abitanti (circa 580 donne) con focus giovani - dove è presente l'associazione *Chiedi alla polvere* (14 membri) - e nella frazione di Pescara del Tronto (122 persone di cui 62 donne e 60 uomini) dove opera l'associazione *Pescara del Tronto 24/08/2016 Onlus* composta da 218 persone (103 donne e 115 uomini).
- Acquasanta Terme dove risiedono 2.885 persone (1.431 donne e 1.454 uomini).
- Camerino, il cui numero di abitanti conta 7.008 persone e sede dell'associazione *lononrollo* composta da 125 persone.
- Comuni dell'alta Val Nerina: Ussita, Visso, Castelsantangelo sul Nera e Muccia i quali totalizzano 3.935 persone (di cui 2511 donne e 2424 uomini).

Nell'ambito scuole il progetto prevede il coinvolgimento di almeno 502 studenti (322 delle scuole primarie e 180 delle scuole secondarie di primo grado) e insegnanti distribuiti nei seguenti plessi educativi:

- Istituto comprensivo "U. Betti" di Camerino (comprendente quattro sedi della scuola d'infanzia - due di Camerino, una Serravalle di Chienti e una di Fiastra; quattro di primaria - due di Camerino, una Serravalle di Chienti e una di Fiastra; tre della scuola secondaria - una di Camerino, una Serravalle di Chienti e una di Fiastra).
- Istituto comprensivo "Mon. Paoletti" (comprendente quattro sedi di scuola dell'infanzia, quattro di primaria e tre sedi di scuola secondaria di primo grado, dislocate nei comuni di Pieve Torina, Pievebovigliana, Visso e Muccia - MC).

Inoltre il percorso formativo che verrà effettuato nelle scuole presuppone il coinvolgimento di genitori degli alunni/e.

Il supporto psicologico alle comunità coinvolgerà direttamente la popolazione con focus bambini/e, giovani e anziani mentre il sostegno legale prevede che più di 150 cittadini siano beneficiari diretti degli incontri sul territorio effettuati da legali esperti.

Con l'utilizzo della piattaforma informativa l'intervento si rivolge a circa 512.000 beneficiari diretti, che rappresentano tutta la popolazione del cratere distribuita nelle 4 regioni colpite dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria).

¹ Per beneficiario si intende: 1. Persona a favore della quale si compie un atto o si rilascia un titolo o 2. Titolare di un beneficio (<http://www.garzantilinguistica.it/ricerca/?q=beneficiario>). Nella logica di intervento occorre dunque distinguere tra:

- Beneficiari diretti = coloro i quali, attraverso l'implementazione del progetto, riceveranno un miglioramento sostanziale in risposta a problematica/che a cui è chiamato a rispondere l'intervento in se, essendo loro stessi soggetti attivi della sua esecuzione.
- Beneficiari indiretti = coloro i quali, seppur non coinvolti in maniera diretta, fruiranno in maniera riflessa di un miglioramento a seguito dell'implementazione del progetto.

Quadro Riassuntivo: i risultati al 24 aprile 2017 - a 8 mesi dal primo sisma

L'intervento operativo sinora:

- 2.529² beneficiari diretti ripartiti tra studenti, genitori, docenti, cittadini e membri di gruppi locali; 15.110 indiretti
- 53 località visitate
- circa 1.400 persone incontrate
- partecipato e intervenuto a 33 incontri pubblici
- 200 Focal Point ("sensori" locali) identificati sul territorio
- 2 accreditamenti per operare nelle zone colpite (MIUR e ASUR Marche)
- 2 Istituti Comprensivi coinvolti in percorsi di recupero dell'identità del territorio e di co-progettazione degli spazi educativi (Camerino e Pieve Torina)

La piattaforma:

- 512.000 beneficiari³
- 2.970 segnalazioni gestite
- 7.823 iscritti su Facebook
- 3.488 follower su Twitter
- 491 iscritti al canale Telegram

Report marzo - aprile 2017

R1. 5 associazioni e/o comitati locali espressione dei territori sono costituiti e/o rafforzati dal punto di vista della mobilitazione, del riconoscimento istituzionale, della capacità di networking e di comunicazione.

In questi 2 mesi di attività, ActionAid ha continuato il supporto a gruppi di cittadini, affiancandoli nel processo identificativo degli obiettivi per i quali hanno avviato il loro percorso aggregativo. È il caso del **gruppo di Ussita** (4 persone che si sono spontaneamente aggregate spinte dal desiderio di far rinascere il proprio paese) con cui si sono svolte, nei mesi di marzo e aprile, tre riunioni di affiancamento per consolidare il gruppo. Questo, dopo un lungo lavoro di emersione, ha identificato tra gli obiettivi comuni, la valorizzazione del proprio territorio; un processo che per loro ricomprende indiscutibilmente la promozione delle filiere di produzione locale (ad esempio la raccolta della lana derivata dalla pecora di razza sopravvissana, tipica della zona di Ussita). Il 21 aprile il gruppo ha incontrato i responsabili del progetto Pecunia, un'iniziativa avviata nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, volta alla valorizzazione delle lane prodotte in area protetta. Il confronto con quest'esperienza è stato utile per comprendere il processo di smaltimento e vendita delle lane ovine e della loro trasformazione in materiale cardato e filato.

La presenza di una sede nella città di Porto S. Elpidio e il contatto con il coordinamento dei servizi psico-sociali della regione Marche, ha permesso ad ActionAid di continuare la collaborazione con l'ong GUS per **monitorare la situazione nelle strutture ricettive della zona del fermano che attualmente ospitano circa più di 800 sfollati**. ActionAid è entrata

² Il numero dei beneficiari diretti comprende il totale di studenti, genitori e docenti di scuole con le quali si svilupperanno verosimilmente attività nell'a.s. 2017-2018.

³ Con l'utilizzo della piattaforma informativa l'intervento si rivolge a circa 512.000 beneficiari, che rappresentano tutta la popolazione del cratere distribuita nelle 4 regioni colpite dagli eventi sismici di agosto ed ottobre 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria).

così in contatto con il **comitato CVS**, Comitato Volontari Sisma 2016, realtà anch'essa sorta dopo le scosse del 26 e 30 ottobre, che raggruppa persone provenienti dai territori dell'alto maceratese. A partire da marzo, stiamo supportando il consolidamento di questo insieme di cittadini sorto spontaneamente. Le riunioni si tengono a cadenza settimanale e risultano essenziali non solo per strutturare il gruppo, ma anche per permettere un confronto costruttivo e condiviso sugli obiettivi realisticamente raggiungibili in queste prime fasi di formazione del comitato che sono: offrire un servizio di informazione ai cittadini, veicolare notizie con le amministrazioni locali; promuovere i loro territori di appartenenza.

La creazione di sinergie con attori locali, ha inoltre permesso ad ActionAid di conoscere nuove realtà aggregative sorte a seguito del sisma. In queste ultime settimane si è così attivata **una collaborazione con Adottaunastalla**, un gruppo di Sant'Elpidio a Mare, nato spontaneamente in risposta all'emergenza per **acquistare e consegnare in maniera diretta agli allevatori marchigiani colpiti** fieno, mangimi e strutture prefabbricate da adibire a magazzino/stalla. "Adottaunastalla", dopo una prima fase di consegne, sta cercando nuovi fondi per acquistare moduli in legno da donare agli allevatori. ActionAid sta dunque supportando il gruppo per la creazione di una piattaforma di crowdfunding in cui presentare il loro progetto.

Con l'associazione **Iononcrollo di Camerino invece si sta definendo un progetto artistico che si realizzerà verosimilmente a settembre 2017 ad opera dello street writer Francesco Camillo Giorgino, in arte Millo**. L'iniziativa è stata pensata per contribuire a mantenere accesi i riflettori sulle aree colpite dal terremoto in Centro Italia, e in particolare Camerino, città dove verrà realizzata l'opera. I cittadini, soprattutto gli studenti universitari, avranno la possibilità di scegliere la location e contribuire alla definizione dell'opera realizzata, proponendo temi e inviando i propri suggerimenti all'artista. Tutte le fasi di produzione del murale - dal concept alla realizzazione vera e propria - saranno l'occasione per raccontare le sfide quotidiane affrontate dalle comunità coinvolte nei progetti di ricostruzione.

Un altro gruppo che sin dai primi momenti del post sisma del 24 agosto, stiamo continuando a supportare è quello di **Chiedi alla polvere**. Il blog per il racconto del territorio da parte dei ragazzi e ragazze, che è stato realizzato con il contributo volontario di un professionista dell'Aquila Alessandro Giangiulio, è ormai pronto. Il gruppo sta finalizzando anche la scelta di un nuovo logo identificativo dell'associazione (per cui è stato lanciato un *contest* sui social network) che verrà utilizzato per la produzione di materiale informativo. ActionAid supporterà i ragazzi proprio nella creazione di materiali divulgativi (video, flyer, opuscoli, etc.). Questo verrà utilizzato in occasione della Festa dell'Uliata, evento che si realizzerà a Caprarica di Lecce dal 27-30 luglio. *Chiedi alla polvere* è stata invitata dal gruppo di attivisti locali di ActionAid a condividere uno spazio espositivo di raccolta fondi per l'associazione coi gadget che saranno donati da *Made in Carcere*. Il marchio "Made in carcere" nasce da un progetto che concilia etica ed estetica. Il modello è quello della *second chance*: una seconda opportunità sia per le donne detenute che - oltre a imparare il mestiere di sarte - costruiscono un percorso di riavvicinamento al mondo reale, sia per i tessuti e gli oggetti che vengono recuperati presso le aziende tessili italiane ed europee.

I volontari pugliesi hanno organizzato un programma nutrito di incontri con le associazioni locali e universitarie per raccontare l'esempio di resilienza locale rappresentato da *Chiedi alla polvere*. Queste giornate inoltre vogliono essere un'occasione per raccontare il terremoto e per favorire una presa di coscienza nei confronti della situazione che stanno vivendo i territori colpiti dal sisma.

Una seconda azione con *Chiedi alla polvere* è stata realizzata nelle giornate del 22 e 23 aprile con un primo scambio di esperienze nella città dell'Aquila: i ragazzi hanno potuto interfacciarsi con una realtà importante di attivismo civico nata a seguito del sisma del 2009 - il movimento 3e32 - condividendo esperienze e riflessioni. Dopo l'incontro, l'associazione

Chiedi all'apolvere ha visitato la città, in particolare il centro storico, potendosi rendere conto degli effetti distruttivi del sisma e delle tempistiche legate alle fasi di ricostruzione. Un'altra tappa della visita è stata il paese di Pescomaggiore nel territorio del Comune dell'Aquila dove è stato realizzato un nucleo abitativo di case con la tecnica costruttiva di legno e paglia. I ragazzi, molto interessati a questo tipo di soluzione costruttiva, stanno infatti sviluppando l'idea - con l'assistenza tecnica dell'architetto Paolo Robazza - di realizzare una struttura con gli stessi materiali da usare come luogo di ritrovo e sede della loro redazione.

Con lo scopo di facilitare la comprensione e interpretazione delle normative in merito alle fasi di emergenza e ricostruzione, ActionAid con supporto del comitato CVS, dell'ong GUS e di Cittadinanzattiva, ha realizzato l'11 marzo con i cittadini ospitati nelle strutture ricettive di Porto S. Elpidio, e in particolare all'Holiday, l'ultimo **incontro informativo sulla normativa post-sisma alla presenza di circa 50 persone**. Dopo una breve presentazione delle attività del CVS da parte del presidente, Cittadinanzattiva ha illustrato ai presenti le agevolazioni ed i provvedimenti disposti per la popolazione terremotata (servizi postali, energia, gas e acqua, sospensioni bancarie, assicurazioni, servizi ferroviari, tasse universitarie e telecomunicazioni). Successivamente, l'avvocata Claudia Aloisio è intervenuta sui contenuti della legge 229 e dei provvedimenti successivi, passando in rassegna i temi salienti:

- ruolo e struttura commissariale,
- ricostruzione privata,
- Uffici Speciali per la ricostruzione,
- nuovo DL di febbraio 2017 (microzonazione sismica; termini di presentazione documenti per contributi danni lieve entità),
- nuova ordinanza ricostruzione pesante in bozza.

Oltre ad una valutazione molto positiva dell'incontro da parte dei partecipanti, sono emerse problematiche contingenti e comuni a molti cittadini presenti. Tra le necessità riscontrate e il bisogno di approfondimenti si evidenziano la ricostruzione privata e la delocalizzazione delle attività produttive.

A conclusione di questo ciclo di incontri, sono state girate delle pillole video, pubblicate nella seconda metà di maggio sul sito di ActionAid, che riportano informazioni puntuali e sintetiche su temi rilevanti emersi dal confronto coi cittadini (struttura commissariale, delocalizzazione, etc.).

R2. La popolazione scolastica di almeno 4 scuole dell'area colpita riduce lo stress post-trauma e assume un ruolo attivo nella ricostruzione (proposte, idee, percorsi di partecipazione volti alla riappropriazione del territorio e alla riprogettazione)

In questi due mesi si sono realizzati i primi 8 incontri del progetto METE "Percorso di riscoperta della Memoria e dell'identità Territoriale locale" con l'Istituto comprensivo U. Betti di Camerino, di cui sono parte le scuole primarie S. D'Acquisto e U. Betti e la scuola secondaria di primo grado G. Boccati. Il percorso si rivolge ad alunni e alunne delle classi quarta e quinta della scuola primaria e studenti delle classi prima e seconda della secondaria di primo grado, per un totale di 210 partecipanti.

Nei primi incontri i bambini e ragazzi hanno potuto, attraverso una mappa calpestabile, condividere con la classe "i luoghi del cuore" e tramite interviste (per i più grandi) raccontare di persone che come loro "amano quel luogo". I bambini e bambine delle scuole elementari hanno invece illustrato il proprio luogo attraverso l'elaborazione di un disegno. Le interviste e i disegni verranno riportati in un giornalino, la cui impostazione è interamente progettata da loro, con una sezione dedicata a ciascuna classe. Gli studenti stanno ideando gli inserti e l'organizzazione dei contenuti di questo elaborato: giochi, cruciverba, interviste e immagini. Nel mese di maggio gli alunni/e lavoreranno invece su proposte il cui tema sarà "il territorio e

la scuola che vorrei”, le quali a loro volta verranno condivise in un laboratorio con gli adulti.

Con l'Istituto Comprensivo di Pieve Torina “Mons. Paoletti”, il giorno 20 aprile è iniziato un percorso di 5 incontri rivolto a studenti delle classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado (43 in totale) di Pieve Torina e Pievebovigliana, dedicato alla co-progettazione degli spazi preposti all'attività educativa. Anche in questo caso il percorso vuole far emergere il punto di vista degli studenti e tradurlo in una o più proposte che saranno poi riportate al mondo degli adulti e alle autorità competenti in vista della costruzione dei nuovi plessi scolastici. Queste verranno concretizzate attraverso la costruzione di modellini tridimensionali. Il percorso prevede, in due laboratori, la collaborazione della scuola di architettura SOS-School of Sustainability. Fondata a Bologna dall'architetto Mario Cucinella, la scuola offrirà ai ragazzi/e ed agli adulti attraverso tecnici esperti - particolarmente sensibili alle pratiche partecipative nei disegni architettonici e urbanistici - un importante contributo in merito alla fattibilità delle proposte emerse, orientando i partecipanti ai laboratori verso scelte congrue al contesto. Tutti i percorsi verranno seguiti dagli educatori e psicologi dell'associazione Praxis di Macerata.

In questi ultimi mesi inoltre, ActionAid, grazie all'iniziativa promossa dal polo culturale “Lombroso 16” di Torino, che a settembre dello scorso anno ha organizzato una raccolta libri per bambini e ragazzi vittime del sisma, ha potuto **consegnare agli istituti comprensivi di Camerino, Pieve Torina e Montegiorgio (provincia di Fermo) circa 450 libri per l'allestimento delle biblioteche** che a Camerino e Pieve Torina verranno create nei nuovi plessi scolastici, costruiti presumibilmente prima dell'a.s. 2017-2018.

R.3 Il modello di attivismo civico innovativo, tecnologicamente avanzato e nutrito dalle comunità locali assume una funzione di monitoraggio della ricostruzione ed è riconosciuto efficace da altri stakeholder.

Nei mesi di marzo e aprile la piattaforma **Terremoto Centro-Italia (TCI)** ha gestito un **significativo numero di segnalazioni riguardanti soprattutto eventi di raccolta fondi ed iniziative di aggregazione**; la piattaforma ha anche veicolato informazioni sulla pubblicazione delle normative per la ricostruzione. Da segnalare inoltre che nel mese di marzo sono state pubblicate numerose segnalazioni di offerte di lavoro, servizio messo a disposizione sui canali di terremotocentroitalia.info a partire da febbraio. È stata realizzata una formazione presenziale a circa 15 volontari che hanno dato la propria disponibilità a seguire le segnalazioni sulla piattaforma ed attualmente 4 persone realizzano turni di 16 ore settimanali.

Tra le numerose storie di TCI con esito positivo che potrebbero essere raccontate vogliamo condividere quella di Gabriele. Gabriele Carloni di Visso – presidente e fondatore del CVS (comitato di cui si è parlato in precedenza) – ha inviato una richiesta attraverso la piattaforma *terremotocentroitalia* segnalando la necessità di un pc per poter seguire il lavoro del comitato. In pochissimi giorni Gabriele ha ricevuto due proposte di donazione: una da parte di un privato cittadino di Jesi e una dalla ReteAttiva AQ. Quest'ultima costituisce il gruppo operativo di coordinamento per gli aiuti ai territori della Laga e dell'Alta Valle del Tronto colpiti dal terremoto, un rete di attori dell'Aquila che possiede dei fondi da impiegare a supporto di realtà associative locali. Gabriele ha optato per la seconda proposta: ha così scelto il tipo di pc che meglio si prestava alle esigenze del comitato a fronte del quale è stata fatta una donazione per l'acquisto del nuovo portatile.

In questa nuova fase, dove si riscontra un'attenzione sempre maggiore alla ripresa economica dei territori colpiti dal sisma, **ActionAid e Adottaunastalla stanno mappando e creando un database di aziende, le cui attività sono state fortemente danneggiate con l'obiettivo di convogliare le informazioni all'interno dei canali della piattaforma TCI.** Lo

scopo dell'iniziativa è promuovere, attraverso segnalazioni e rilanci, anche quelle piccole aziende che non usano gli strumenti attuali di comunicazione (in particolare i social network), che attualmente si trovano in difficoltà ed hanno necessità di commercializzare le loro produzioni invendute.

Negli ultimi due mesi, la Piattaforma TCI ha registrato:

- 16.841 sessioni⁴
- 12.893 utenti
- 37.777 visualizzazioni

Qui di seguito invece, vengono riportati i numeri della piattaforma a 8 mesi della sua nascita:

- 2.970 segnalazioni gestite
- 7.823 iscritti su Facebook
- 3.488 follower su Twitter
- 491 iscritti al canale Telegram (con un picco di 545 a febbraio 2017)
- 79 uscite sui media (tra quotidiani locali e nazionali digitali, magazine on line, progetti editoriali, blog, radio e televisioni).

R4. Le istituzioni responsabili del processo di ricostruzione pubblicano tutti i dati in formato aperto, creano un unico sistema informativo, attivano percorsi di partecipazione, istituiscono un focal point su trasparenza in Commissione

ActionAid continua il lavoro di facilitazione della rete nazionale per la trasparenza e il monitoraggio della ricostruzione a cui aderiscono Ondata, Open Polis, Cittadinanzattiva, Riparte il futuro, Diritto di Sapere, Transparency International e Cittadini Reattivi.

Tra febbraio e marzo sono stati realizzati due incontri di coordinamento a Bologna e Roma fra i membri della rete. Questi hanno permesso la strutturazione di un sistema di mappatura di dati pubblicabili e consultabili, e un piano di advocacy per richiedere alle istituzioni competenti di tutti i livelli specifiche azioni per rilasciare, diffondere e migliorare l'interoperabilità di questi dati.

In quest'ottica di costruzione di rete e di meccanismi a favore del monitoraggio civico, **ActionAid ha supportato con un contributo economico l'iniziativa di crowdfunding "Ricostruzione Trasparente" per la realizzazione di una piattaforma online volta a raccogliere e monitorare i dati della ricostruzione del Centro Italia.** Questa, promossa da Ondata - membro della rete - mira a costruire un set di strumenti partecipativi, integrati con la piattaforma terremotocentroitalia.info, per monitorare i dati e i flussi di denaro legati alla ricostruzione. Il sito è online in versione beta ricostruzionetrasparente.it.

La rete nazionale per la trasparenza e il monitoraggio della ricostruzione ha organizzato un **evento a San Benedetto del Tronto in occasione della Giornata Mondiale degli open data** (cfr. *paragrafo attività informativa e divulgativa*).

Nell'ambito delle azioni di *lobby* verso le istituzioni responsabili della pubblicazione dei dati, una delegazione di ActionAid ha incontrato i rappresentanti politici a livello locale e nazionale. A tutti si è chiesto di sostenere ogni strumento possibile per la pubblicazione in breve tempo di tutti i dati disponibili in formato aperto.

Un altro momento di grande rilevanza che ha contribuito ad arricchire il dibattito su partecipazione dei cittadini e trasparenza, è stata la presenza, nelle giornate del 4 e 5 di

⁴ Una sessione è un'interazione di un utente registrato in un determinato periodo di tempo. Una interazione può essere la visualizzazione di una pagina, un evento, una transazione o altre azioni che inviano dati al server di Google Analytics.

aprile di Edward James Blakely, docente di Urban Planning presso l'Università di Sidney e fino al 2009 Commissario Straordinario per la ricostruzione di New Orleans post uragano Katrina.

ActionAid, in collaborazione con l'Università di Venezia, ha ospitato il professor Blakely: un esperto di governance post catastrofe che ha sostenuto nel dibattito internazionale l'importanza del coinvolgimento delle comunità nelle pianificazioni urbane. Nella giornata del 4, il professore ha potuto visitare i territori dell'Alto Nera fortemente colpiti dalle sequenze sismiche e incontrare i rappresentanti delle istituzioni locali.

Nella giornata del 5 aprile è stato realizzato un incontro presso l'Università di Macerata, in collaborazione con Cittadinanzattiva, con i seguenti obiettivi:

- condividere le buone prassi nella gestione partecipata dell'emergenza (da New Orleans a comuni del cratere);
- accrescere la consapevolezza delle opportunità legate a processi partecipativi per la rinascita dei territori colpiti dagli eventi sismici;
- analizzare l'importanza del ruolo della comunità nei processi di governance;
- facilitare il dibattito per l'attuazione dei principi partecipativi tracciati nelle norme.

L'iniziativa ha costituito un significativo momento di confronto tra cittadini, società civile, mondo accademico e istituzioni locali sulle attuali misure messe in campo per rispondere all'emergenza causata dal sisma che ha colpito, fra gli altri, svariati comuni del maceratese. All'incontro erano presenti anche alcune associazioni sorte a seguito del sisma, cui ActionAid ha dato supporto in questi mesi ("Pescara del Tronto 24/08/2016" Onlus, "Iononcrolo"), il direttore dell'USR Marche ("Ufficio Speciale per la Ricostruzione") Cesare Spuri, il sindaco di Visso Giuliano Pazzaglini e la vicesindaco di Macerata Stefania Monteverde, l'ass. Futuro Infinito di Visso, il rettore dell'Università di Macerata Francesco Adornato, il segretario generale di ActionAid Marco De Ponte e la vicepresidente nazionale di Cittadinanzattiva Annarita Cosso. Tutti gli interventi hanno evidenziato e ribadito la necessità di creare luoghi di ascolto reali della cittadinanza per capirne le esigenze ma soprattutto per conoscerne le competenze potenzialmente spendibili nel processo di rigenerazione.

Le attività propedeutiche e trasversali

Supporto psicologico

Come accennato sopra, ActionAid essendo accreditata a operare dal coordinamento dei servizi psicosociali delle Marche e direttamente coinvolta in quello di Porto S. Elpidio, sta svolgendo, con la presenza di un consulente psicologo, attività di monitoraggio delle strutture ricettive. Puntualmente lo psicologo visita gli hotel Lido, Eden e Charly situati a Lido di Fermo ed il centro vacanze La Risacca e l'Holiday di Porto S. Elpidio. Queste strutture attualmente ospitano un numero considerevole di anziani, che rappresentano circa il 60% della popolazione alloggiata, molti dei quali forse rimarranno ospiti degli alberghi e campeggi oltre l'estate del 2017. Una parte considerevole degli ospiti dovrà affrontare nuovi spostamenti nei prossimi mesi a causa dell'imminente stagione estiva. Il rischio annesso a questa lunga permanenza nelle strutture ricettive è l'aumento del senso di alienazione che costituisce un forte ostacolo al ritorno a una dimensione di vita quotidiana; quello derivante dai continui spostamenti è l'incremento del senso di precarietà e disorientamento. Tali tipi di rischi possono incidere sensibilmente sulla salute psicofisica delle categorie più fragili (anziani e in alcuni casi bambini): risulta pertanto importante favorire eventi e spazi di aggregazione, socializzazione e graduale riavvicinamento emotivo ai luoghi d'origine.

Proprio nell'ottica di favorire attività di questo tipo, sono stati realizzati puntuali sopralluoghi nelle strutture ricettive. Dalla prima fase esplorativa e di emersione dei bisogni degli ospiti è

scaturita la necessità di organizzare eventi di carattere ricreativo: è nata così l'idea del gioco delle carte. La proposta è partita proprio dagli ospiti delle strutture, in particolare l'hotel Charly, i quali hanno deciso il tipo di torneo. Il primo si è realizzato in data 8 aprile con la presenza di 10 persone e gli altri si svolgeranno ogni sabato, in casi eccezionali il venerdì.

Attività informativa e divulgativa

Affinché non si distolga l'attenzione dai territori colpiti dal sisma, ActionAid il 6 marzo ha ospitato Marco Di Costanzo, medaglia di bronzo del canottaggio nel *due senza* e vincitore dei mondiali 2014 e 2015 nella specialità del *quattro senza*. Marco, in qualità di ambassador, ha visitato le zone del Comune di Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno. La prima tappa è stata la frazione di Pescara del Tronto, una delle più colpite dal primo sisma, quello di agosto. Qui Marco ha preso visione della zona industriale, al cui interno vi è l'area identificata per i SAE (Soluzioni Abitative di Emergenza). Accompagnato dai ragazzi di Arquata Potest e Pescara del Tronto 24/08/2016 Onlus - associazioni supportate da ActionAid - Marco ha visitato la zona rossa di Pescara del Tronto e Arquata.

Il 4 marzo, in occasione della giornata mondiale degli *open data*, ActionAid ha partecipato all'organizzazione dell'**Opendata Day**, evento realizzato in collaborazione con l'associazione I Care, Cittadinanzattiva e Ondata, con il patrocinio del Comune di San Benedetto. Obiettivi dell'evento sono stati: spiegare gli open Data/Dati Aperti come uno dei pilastri dell'Open Government Partnership tra pubblica amministrazione e cittadini; presentare "*Ricostruzione Trasparente*", la nuova piattaforma di monitoraggio dei fondi destinati alla ricostruzione dei luoghi colpiti dal sisma in Centro Italia.

Dall'analisi dei questionari di valutazione dell'evento è emerso che nonostante la maggior parte dei partecipanti - più di 60 - abbia sentito parlare degli opendata, pochissimi avevano assistito a eventi di questa natura. Tra gli interessi di approfondimento maggiormente espressi, emergono:

- ricostruzione trasparente
- monitoraggio civico
- rapporto opendata e pubblica amministrazione.

A seguito dell'evento è nato il gruppo "Open Data Marche" che oggi conta 89 membri tra associazioni (del settore e non solo) e attivisti.

Quadro finanziario

VOCI DI SPESA	COSTO TOTALE	CONSUNTIVO
1. RISORSE UMANE (es. Personale stipendiato, rimborsi volontari ecc.)		
Subtotale 1	96 K	45 K
2. VIAGGI E SPOSTAMENTI		
Subtotale 2	34 K	11K
3. ATTREZZATURE E MATERIALI (generi di consumo, materiale didattico e di primo soccorso, ecc.)		
Subtotale 3	34 K	21K
4. ATTIVITÀ e DIVULGAZIONE		
Subtotale 4	78 K	26 K
5. SPESE GENERALI		
Subtotale 5	35 K	14 K
Imprevisti e fondi per attività 2018	33 K	0
TOTALE	310 K	117 K

RACCOLTA FONDI	Income 24/04/2017
Da individui	126K
Da istituzioni\aziende\fondazioni	184K
TOTALE	310 K